



**Punto chiave** - “Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.”

Personaggio meraviglioso e luminoso Giovanni Battista, è colui che sa mettersi da parte, sa essere voce per dare testimonianza. Il Signore opera in lui. Come è bello essere al proprio posto, ci dà una dignità. Ed ecco che il Signore viene nella nostra vita quando finalmente ci mettiamo un pochino da parte, quando impariamo a fissare il nostro sguardo fuori da noi stessi. Quando ci riconosciamo piccoli e scopriamo che noi siamo al centro dell’amore di Dio e siamo chiamati ad esserne testimoni. Noi siamo mandati da Dio, la nostra vita è obbedienza, è assecondare il piano che Dio ha su di noi. Non siamo noi a determinare la nostra missione, a noi la libertà del nostro sì. Quanto è bello dare testimonianza alla luce e non presentarsi come luce. Se il Signore viene possiamo santificare il suo nome ed essere liberi dal nostro, e questo è pace, è distacco, è libertà.

(Paola e Salvo)

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un’emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

---

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

---

- ❖ Richiesta d’aiuto e della grazia (specificare quali...):

---

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

---

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Don Andrea Santoro:  
 “È giusto vedere il filo d’erba verde anche quando stiamo attraversando una steppa.”

*Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia*

Le scritture sono l’attestazione dell’amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**III Domenica di Avvento (Anno B)**

**17 dicembre 2017**

**Antifona d’ingresso**

Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino. (Fil 4,4.5)

**Colletta**

- Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa’ che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**PRIMA LETTURA** (Is 61,1-2.10-11)

*Gioisco pienamente nel Signore.*

**Dal libro del profeta Isaia**

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l’unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l’anno di grazia del Signore. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Lc 1)

**Rit: La mia anima esulta nel mio Dio.**

L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia.

**Rit:**

**Rit:**

Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

**Rit:**

**SECONDA LETTURA** (1Ts 5,16-24)

*Spirito, anima e corpo si conservino irreprensibili per la venuta del Signore.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi**

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Is 61,1)

**Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

**Alleluia.**

**VANGELO** (Gv 1,6-8.19-28)

*In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.*

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

**Gloria a te, o Signore**

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?».

Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli** - Fratelli e sorelle, mentre ci avviciniamo al Natale, preghiamo il Padre, perché ridesti in noi la gioia per la salvezza donataci da Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ridesta la nostra gioia, Signore!**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

O Padre, che hai mandato Gesù a salvarci dal peccato e dalla morte, aiuta tutti noi a ricevere con gioia il dono della salvezza, e ad essere segno del mondo della salvezza che Gesù ci ha conquistato a caro prezzo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Preghiera sulle offerte**

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

**PREFAZIO DELL'AVVENTO I/A – Cristo, Signore e giudice della storia**

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Padre onnipotente, principio e fine di tutte le cose. Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora, in cui il Cristo tuo Figlio, Signore e giudice della storia, apparirà sulle nubi del cielo rivestito di potenza e splendore. In quel giorno tremendo e glorioso passerà il mondo presente e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova. Ora egli viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo, perché lo accogliamo nella fede e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno. Nell'attesa del suo ultimo avvento, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo unanimi l'inno della tua gloria:

**Santo...**

**Antifona di comunione**

Dite agli sfiduciati: "Coraggio, non abbiate timore: ecco, il nostro Dio viene a salvarci". (Is 35,4)

**Preghiera dopo la comunione**

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

**Il Testimone dello sposo**

Giovanni annuncia che il regno di Dio è vicino. Egli è "l'amico dello sposo" che prepara una strada per l'incontro sponsale tra Cristo e il suo popolo. Il sacramento del matrimonio che viviamo ci fa toccare con mano il simbolismo biblico dell'immagine nuziale, usato per delineare l'intimità del patto tra Dio e il suo popolo, tra Cristo-sposo e la sua chiesa-sposa. Vivere il matrimonio è scoprire ogni giorno questo "mistero grande". Nonostante i limiti delle nostre debolezze siamo chiamati a credere che nel matrimonio possiamo amare come Lui, amare sino a dare la vita praticando insieme un discernimento continuo per "tenere ciò che è buono" e rifiutare il male. Quando nella quotidianità e ordinarità del matrimonio riusciamo a dire il nostro coraggioso "sì" all' Amore diventiamo esempio di quell' amore sponsale di Cristo, ma allo stesso tempo testimoni come Giovanni di quello Sposo che ha visitato le nostre vite e che continua a visitare la sua chiesa-sposa. Siamo nel matrimonio "voce di uno che grida nel deserto", testimoni della luce, testimoni della Grazia quotidiana che ci sostiene. Nel dono di grazia ricevuto siamo consacrati con l'unzione regale e "avvolti dal mantello" della giustificazione divina che salva. Tutto abbiamo ricevuto da Lui! Rivestiti della ricchezza e bellezza del sacramento la nostra presenza potrà essere lo stesso lieto annuncio di Giovanni: "Cristo viene, prepariamo la strada!"

(Rosalinda e Francesco)